



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato ai teatri storici: teatro romano di Volterra





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 16 aprile 2024, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato ai teatri storici: teatro romano di Volterra, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 40 x 30 mm;
formato stampa: 40 x 26 mm;
formato tracciatura: 46 x 37 mm;
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;
colori: quadricromia;
tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa;
colori: uno.

La vignetta, accomunata dalla stessa impostazione grafica che mostra, in alto a destra, una maschera, tipica sia dei drammi che delle commedie del teatro antico, raffigura un particolare o una veduta dall'alto del teatro a cui la serie è dedicata: il Teatro romano di Volterra.

Completano il francobollo la legenda "TEATRO DI VOLTERRA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Tiziana Trinca.

Nota: la fotografia raffigurante il Teatro di Volterra è riprodotta per gentile concessione del Comune di Volterra.

Roma, 16 aprile 2024.

Filatelia
Giovanni Machetti



Il teatro romano di Volterra fu costruito agli inizi del I secolo a.C. nell'area di Vallebuona, presso il foro della città. Fu costruito grazie alla generosità di due personaggi di una importante famiglia volterrana, i consoli Gaio Cecina Largo e Aulo Cecina Severo, che donarono alla loro città questo edificio che fu una delle opere più importanti realizzate in periodo romano ed oggi è uno dei principali monumenti archeologici di Volterra.

Il teatro fu arricchito da un porticato costruito alle spalle della scena intorno alla metà del I secolo d.C. Venne poi abbandonato alla fine del III secolo; al posto di esso fu costruito un edificio termale che svolse le sue funzioni fino a quando l'intera area venne interrata. Intorno al 1950 il teatro venne riscoperto e riportato alla luce; gran parte di esso era ancora ben conservato, mentre la scena venne in parte ricostruita con elementi originali.

Giacomo Santi
Sindaco di Volterra



€ 5,00

